



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possono riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail [info@ilpontonotizie.it](mailto:info@ilpontonotizie.it) o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

### Difficoltà per i più piccoli in piazza della Libertà

Egregio direttore, le rinnovo i complimenti per il suo splendido giornale e per il suo impegno e aproffito ancora una volta de "Il Ponte" per fare una segnalazione a mio avviso di pericolo che riguarda la nostra bellissima piazza della Libertà.

In questi giorni approfittando delle belle giornate di sole mi sono recato più volte nella piazza accompagnato da uno splendido bambino che mi ha adottato come nonno e mi sono reso conto della pericolosità della piazza nell'attraversamento con un passeggino, infatti, i marciapiedi sono inaccessibili perché all'estremità presentano scalini che non si possono usare, allora ci si addentra nella piazza praticamente in mezzo alla strada facendo slalom fra le macchine in doppia fila e nel frattempo prestare molta attenzione alle macchine parcheggiate che non escano dal parcheggio, inoltre l'intera piazza è sprovvista di strisce pedonali che a mio giudizio sarebbero opportune.

Nella speranza di un intervento da parte di chi deve salvaguardare la sicurezza dei cittadini in tempi brevi porgo sinceri e cordiali saluti.

Mario Soresini

\*\*\*

### A proposito della pinacoteca dimenticata

Egregio direttore, ho letto con interesse l'articolo "Una pinacoteca dimenticata da valorizzare", pubblicata su "Il Ponte", aprile 2017, pagina 4, e mi congratulo per aver fatto conoscere ai santangiolini l'esistenza di queste opere, evidenziando la necessità di renderle fruibili a tutta la cittadinanza.

L'eventuale pinacoteca, da voi auspicata, assumerebbe ancor più prestigio se venissero ospitate anche le 24 opere dell'artista Susy Green Viterbo, dipinti ad olio, serigrafie, incisioni e plastosculture, che l'artista ha donato alla mia persona di cui sono stato suo discepolo, e che sarei lieto di cedere a patto che siano decorosamente conservate.

Susy Green Viterbo (1904-1999), molto nota anche a Sant'Angelo, è stata artista poliedrica che si è dedicata con grande successo di critica e di pubblico in esposizioni personali e collettive in tutto il mondo.

Enrico Cerri

\*\*\*

### Lettera aperta al comune

#### Rifiuti al Villaggio Pilota

Allego alcune foto scattate il 4 giugno al quartiere Pilota: via Marconi, via Galilei, via Fermi e via Papa Giovanni Paolo II al n. 5, lato marciapiede.

Spero di trasmettervi lo schifo e il disgusto che ho provato nel vedere il mio vecchio quartiere ridotto così.

Ma gli addetti alla raccolta rifiuti vi segnalano queste situazioni o si limitano a passare oltre?

Come si sa, purtroppo, caldo e immondizia sono un mix per le malattie.

Elisabetta Ferrari



# Guardare al futuro: la missione di Alessandro Cremonesi

di Giancarlo Belloni

"Non voltarti indietro: non è da quella parte che stai andando!"

E' il motto che guida alcune persone nella ricerca, quasi visionaria, di innovazioni in grado di migliorare la condizione umana. Qualcuno li chiama profeti, altri appunto visionari: sono quelli che sanno guardare avanti, oltre l'immaginazione comune, quelli le cui intuizioni - in tutti gli ambiti del vivere - sono in grado di cambiare il mondo.

C'è chi lo fa per soddisfare un fuoco personale, per liberare il proprio ingegno, e chi lo fa di lavoro mettendo a frutto i propri studi e la propria passione.

Il santangiolino Alessandro Cremonesi è uno di questi.

Lo abbiamo visto il 7 maggio scorso nel TG2 Dossier dal titolo "Nella valle dei Robot" fare da guida, insieme ad altri esperti, nel servizio dedicato alla innovazione tecnologica, mondo nel quale l'ingegnere barasino è una vera autorità.

Formatosi all'Università di Pavia, oggi Alessandro Cremonesi, 58 anni, è il responsabile della ricerca della StMicroelectronics, un'azienda multinazionale leader nel settore della microelettronica i cui circuiti probabilmente sono anche dentro le nostre auto, nei nostri PC o nei nostri cellulari.



L'ing. Cremonesi è stato fra i protagonisti dell'accordo che la sua azienda ha siglato con il colosso Microsoft con lo scopo di sviluppare in Italia la cosiddetta "Internet delle cose" (più nota con l'acronimo inglese IoT - Internet of Things), un promettente settore di sviluppo che cerca di dare una "intelligenza" agli oggetti.

Progetto la cui realizzazione è più vicina di quanto molti di noi possano immaginare. Ad esempio pensiamo a come una semplice presa elettrica, se collegata ad internet, sia già in grado di accendere e spegnere a distanza i nostri elettrodomestici. Un passo più evoluto consente alla presa di calcolare i consumi di energia, di coordinarsi con altre prese per ridurre i consumi, di interagire con l'elettrodomestico a cui è collegata e verificarne le esigenze di manutenzione.

L'Internet delle cose va in questa direzione, ma per raggiungere gli obiettivi che si pone ha bisogno sia della creatività umana per immaginare cosa fare eseguire alle macchine o agli oggetti, sia della microelettronica per realizzare i circuiti integrati necessari.

Le applicazioni di questa tecnologia sono molte: pos-

sono andare dalla sicurezza ambientale (grazie ad informazioni raccolte da sensori distribuiti sul territorio) al monitoraggio della nostra salute personale magari attraverso quegli oggetti che stanno evolvendo nel proprio ruolo (pensiamo ai bracciali per il controllo delle prestazioni sportive, o agli orologi da polso diventati quasi computer).

E' un settore promettente ma anche ricco di insidie: ne sono consapevoli i ricercatori che sanno che una raccolta sistematica di dati personali, oltre a evidenti vantaggi in termini di analisi e sviluppo, pone serie questioni di privacy. Come pure sanno che le loro ricerche potranno avere forti impatti occupazionali una volta che le macchine saranno in grado di sostituire ancora di più il lavoro dell'uomo.

Sono temi che riguardano più la filosofia della scienza che la ricerca in sé. Ma anche su questi problemi Alessandro Cremonesi si è espresso diverse volte, sia in interviste per media nazionali sia in seminari internazionali, consapevole che un buon ricercatore deve porsi anche interrogativi etici e inquadrare il proprio lavoro in una dimensione più generale.

Perché se per immaginare il futuro bisogna guardare avanti, per saperlo governare occorre voltarsi anche indietro.

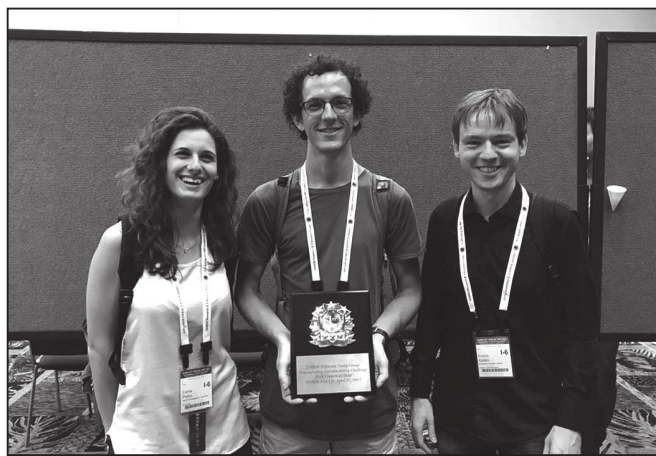
# Importanti riconoscimenti nella ricerca al barasino Giovanni Savini

di Giancarlo Belloni

Due giovani ricercatori del Brain Connectivity Center di Pavia (un rinomato centro di ricerca sulla funzione del cervello umano mediante tecniche di Risonanza Magnetica, nel quale sono impegnate Università di Pavia e Istituto Mondino) hanno vinto l'importante competizione internazionale TraCED.

Si tratta di Fulvia Pratesi, assegnista di ricerca presso l'università di Pavia, e del nostro concittadino ventisettenne Giovanni Savini (al centro della foto), studente di Dottorato di ricerca in Fisica presso l'Università di Milano.

Le trentotto squadre di ricercatori da tutto il mondo che hanno partecipato alla competizione avevano il compito di ricostruire le connessioni del



cervello a partire da dati di Risonanza Magnetica. Solamente in nove sono riuscite nel compito assegnato e il lavoro di Pratesi e Savini è stato giudicato il migliore sulla base di accuratissime verifiche che hanno riconosciuto il valore

della loro metodica originale nella tecnica della trattografia. Il gruppo di ricerca del Brain Connectivity Center di Pavia, guidato dal prof. Egidio D'Angelo, quest'anno si è inoltre distinto presso il Meeting annuale della Socie-

tà Internazionale di Risonanza Magnetica in Medicina negli Stati Uniti.

Sono stati accettati tutti i cinque lavori di ricerca promossi dal gruppo pavese e uno di questi, quello presentato da Giovanni Savini, ha vinto il premio "Summa cum laude" riservato al 5% di tutti gli abstract (le sintesi dei lavori scientifici) presentati.

Giovanni Savini è figlio di Massimo Savini, indimenticato co-fondatore della Società della Porta e del nostro giornale, prematuramente scomparso in un incidente stradale nel 1998. Massimo era professore associato di Ingegneria Informatica presso l'Università di Pavia.

Congratulazioni dunque a Giovanni e un pensiero per il caro Massimo: buon sangue non mente!

**Centro gomme**  
di CAMBIELLI FRANCESCO  
VENDITA & ASSISTENZA PNEUMATICI

**BILANCIATURA - CONVERGENZA  
COMPUTERIZZATA  
CERCHI IN LEGA**

Via A. Manzoni - Tel. 0371.935058 - Fraz. Maiano  
Zona Industriale - SANT'ANGELO LODIGIANO  
[www.centrogommecambielli.com](http://www.centrogommecambielli.com)

**EDILFERRAMENTA** s.r.l.

- FERRO - TUBI - LAMIERE
- UTENSILERIA
- IDRAULICA - SANITARI
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- SCAFFALATURE
- FAI DA TE
- VERNICI
- ARTICOLI PER GIARDINAGGIO

VIALE TRIESTE, 25 - 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)  
TEL. 0371.934840 / 0371.92689 - FAX 0371.934518

**senna Inox**

Telef. +39 0371 209193  
Fax +39 0371 88466  
e-mail: [info@sennainox.it](mailto:info@sennainox.it)

**Viale Marcora, 15 (località Cesolone)  
26813 GRAFFIGNANA (Lodi)**